



PARLAMENTO EUROPEO

2009 - 2014

Commissione per lo sviluppo regionale

2010/2156(INI)

10.1.2011

PROGETTO DI PARERE

della commissione per lo sviluppo regionale

destinato alla commissione per la cultura e l'istruzione

sulle industrie culturali e creative, un potenziale da sfruttare
(2010/2156(INI))

Relatore per parere: Oldřich Vlasák

PA_NonLeg

SUGGERIMENTI

La commissione per lo sviluppo regionale invita la commissione per la cultura e l'istruzione, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

1. si compiace del fatto che le industrie culturali e creative (ICC) siano riconosciute in tutto il Libro verde come uno strumento di sviluppo locale e regionale e rileva che, nella maggior parte degli Stati membri, le autorità locali e regionali sono responsabili dei settori menzionati nel contesto delle CCI, segnatamente la cultura, la ricerca, l'istruzione, il turismo e l'occupazione;
2. rileva che le infrastrutture e le attrezzature culturali e creative svolgono un ruolo importante nello sviluppo dell'ambiente fisico dei centri urbani di piccole e medie dimensioni e in particolare nel recupero dei vecchi distretti industriali, e che il patrimonio culturale è altresì considerato importante per lo sviluppo delle aree rurali, soprattutto grazie al suo contributo al turismo rurale; ritiene pertanto che si debbano integrare strategie culturali e creative all'interno delle strategie di sviluppo regionale e locale, nel quadro di un partenariato fra le autorità pubbliche responsabili dei vari settori d'intervento e i pertinenti rappresentanti della società civile;
3. reputa che i progetti culturali e creativi possano non soltanto migliorare le condizioni strutturali delle regioni in ritardo di sviluppo, ma anche contribuire direttamente al miglioramento della competitività e alla creazione di posti di lavoro in tutte le regioni; invita pertanto la Commissione, gli Stati membri, le regioni e le autorità locali a utilizzare, traendone il massimo profitto, i programmi di sostegno esistenti a livello di UE, quali la politica strutturale e di coesione, lo sviluppo rurale nell'ambito della politica agricola comune, il programma quadro di ricerca e il programma quadro per la competitività e l'innovazione, al fine di promuovere la cultura e la creatività;
4. raccomanda alla Commissione di valutare la pertinenza dei Fondi strutturali e dei programmi attuali e futuri nell'ambito della cultura, della ricerca, del turismo, dei media audiovisivi, della gioventù e dell'istruzione, traendo insegnamenti dai progetti e dagli studi esistenti al fine di elaborare una politica di coesione post-2013 che contribuisca a liberare tutte le potenzialità del settore culturale, in particolare quelle delle industrie creative;
5. chiede per il futuro un ruolo più importante per le PMI e per il capitale privato nell'attuazione di progetti e iniziative in ambito culturale e creativo, segnatamente mediante partenariati pubblico-privati e l'ottimizzazione del ricorso agli strumenti finanziari della BEI e del FEI;
6. invita la Commissione a continuare a impegnarsi per sostenere il quadro della cultura e della creatività promuovendo un sistema più elaborato di cooperazione tra gli Stati membri e le istituzioni dell'UE, basato non su un quadro normativo ma sul metodo di coordinamento aperto per condividere le esperienze, e raccomanda alla Commissione di coinvolgere le autorità locali e regionali nel processo di follow-up del Libro verde, in linea con il principio di sussidiarietà.

